
Germania: antico “Viaggio al Santuario di Aquisgrana”, 110mila pellegrini da tutto il Paese e dall’Austria

Circa 110.000 pellegrini hanno partecipato quest’anno all’antico pellegrinaggio del “Viaggio verso il Santuario di Aquisgrana”. Il responsabile del pellegrinaggio e rettore della cattedrale, il canonico Rolf-Peter Cremer, ha detto ai giornalisti che “più persone del previsto sono state immerse nelle tradizioni medievali e hanno avuto a che fare con la loro fede”. La diocesi tedesca prevedeva inizialmente 100.000 visitatori, ma ne sono giunti diecimila in più. Il “Viaggio verso il Santuario, in corso dal 1349, si è concluso lunedì sera dopo undici giorni con la solenne cerimonia di chiusura e con la riposizione delle antiche reliquie di stoffa, fulcro del pellegrinaggio, ancora una volta nella cattedrale mariana di Aquisgrana. Non saranno rimosse di nuovo fino al prossimo pellegrinaggio al santuario nel 2028”. Secondo la leggenda, le reliquie di stoffa di Aquisgrana sono l’abito di Maria della Notte Santa, i pannolini di Gesù, il perizoma di Gesù indossato alla crocifissione e il telo della decapitazione di Giovanni Battista. Secondo le ricerche, i tessuti donati a Carlo Magno nel 799 risalgono tra il III e il V secolo. Normalmente il pellegrinaggio si svolge ogni sette anni. A causa della pandemia, il ritmo regolare nel 2021 è stato interrotto e la festa della fede è stata rinviata di due anni. Il prossimo viaggio al santuario avrà luogo tra cinque anni e quindi nel periodo di tempo originario. Nell’omelia della eucaristia conclusiva, il vescovo di Aquisgrana, mons. Helmut Dieser ha elogiato il “viaggio verso il santuario”, come “giorni pieni di scoperte”. Il vescovo ha sottolineato la fede dei pellegrini: “Abbiamo visto persone pregare, credere, interrogarsi e festeggiare sulla ricerca di ciò che per loro è sacro, su come rintracciarlo e su come utilizzarlo per la propria esistenza in questo mondo”.

Gianni Borsa